

Venture capital, in calo i nuovi investimenti

di Marco Fusi (MF-DowJones)

Nuovi investimenti di venture capital in calo in Italia nel 2017, mentre cresce il numero delle operazioni di *follow on*, ossia i finanziamenti successivi al primo. E quanto emerge dal decimo rapporto di ricerca Venture Capital Monitor-VeM, presentato ieri nelle sede di Aifi a Milano, che mostra anche un ammontare complessivo degli investimenti stabile a 208 milioni per un totale di 78 operazioni. Il 2017, in particolare, si è chiuso con 57 nuovi investimenti, in calo rispetto ai 92 del 2016 (-38%), mentre sono stati mappati 21 round di finanziamento successivi al primo rispetto ai dieci del 2016 (con un ammontare passato da 30 a 43 milioni). Lo studio è stato realizzato dall'Osservatorio Venture Capital Monitor-VeM attivo presso la Liuc Business School assieme ad Aifi con il supporto di Eos Investment Management. Il motivo del calo dei nuovi investimenti

è legato all'attività di alcuni operatori, che si è concentrata nel fundraising al fine di porre le basi per nuovi investimenti che vedranno la luce nel corso dei prossimi anni. Il numero degli investitori attivi (coloro che hanno fatto almeno un'operazione durante l'anno) si è attestato a 69 (a cui si aggiunge la categoria dei business angel) contro gli 82 del 2016. Gli investimenti sono stati 153 (contro i 205 nel 2016). Quanto alla provenienza degli investitori, i deal realizzati da operatori stranieri sono stati il 21%, in linea con l'anno precedente. I business angel hanno partecipato a oltre 20 operazioni, molto spesso in affiancamento a un operatore di venture capital. Per quanto riguarda le operazioni di seed capital, l'investimento medio è stato di 500 mila euro per l'acquisizione di quote pari mediamente al 23% del capitale. Nelle operazioni di start-up l'ammontare medio è stato di 3,4 milioni per rilevare una quota media di partecipazione pari al 33%. Come per gli anni pas-

sati, la Lombardia è la regione in cui si è concentrato il maggior numero di operazioni (il 37% contro il 33% del 2016).
(riproduzione riservata)

